



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE
SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-luglio 2013

Il dato di luglio, che rappresenta come da tradizione l'avvio dell'alta stagione balneare, rappresenta uno dei mesi chiave dell'annata turistica per il nostro territorio. Tale mese vale infatti quasi un quarto del computo presenze annuo ed anche questo luglio 2013 non ha fatto eccezione.

Il mese in effetti si chiude con numeri assoluti di rilievo e con una crescita piuttosto marcata degli arrivi ed un lieve incremento anche nel computo presenze. In dettaglio, il riscontro mensile di luglio 2013 totalizza 272.479 arrivi (con una crescita sul luglio 2012 pari al 4,92%) e 1.789.960 presenze (+0,28% su luglio 2012).

Si registra una crescita degli arrivi più marcata rispetto a quella delle presenze, a conferma di un trend secondo cui non si rinuncia alla vacanza, ma la si effettua con permanenze medie più brevi. Si conferma inoltre (come avviene anche in ambito macro-economico) una ripresa del mercato estero a fronte di un calo della domanda interna su cui pesa la lunga recessione economica. In effetti il dato di luglio segnala un calo dei pernottamenti italiani pari al 2,39%, compensato e sopravanzato dalla crescita del dato straniero che registra un significativo incremento pari addirittura al +11,61%. Inoltre gli stranieri in luglio hanno permanenze medie di 6,8 giorni a fronte dei 6,5 degli italiani. Altra tendenza rimarcata dal dato mensile di luglio è quella relativa all'accomodation scelta da questo target di utenza, che torna nettamente a privilegiare il comparto alberghiero (che nel mese cresce del 3,37% rispetto al luglio 2012) e preferibilmente quello di prima fascia a 4 e 5 stelle (che a luglio 2013 ha registrato un incremento di presenze addirittura in doppia cifra) a discapito dell'extra-alberghiero che flette del 4,34% nel computo presenze.

Anche il dato del periodo gennaio-luglio, seppure in maniera più sfumata, ci segnala questo tipo di trend. Innanzitutto va rimarcato come il totale arrivi dei primi sette mesi del 2013 si attesti su un dato di 780.921 (-2,63% sullo stesso periodo del 2012) in linea con quello delle presenze che tocca quota 3.783.310, cedendo il 2,93% rispetto al dato gennaio-luglio dell'anno scorso. Tale riscontro è andato via migliorando col trascorrere dei mesi, passando ad esempio dal -15,37% registrato a fine primo quadrimestre 2013, al -5,65% registrato al termine del primo semestre, sino ad arrivare all'attuale riscontro che migliora ulteriormente il dato, attestando il calo dei primi sette mesi dell'anno al di sotto del 3%. Naturalmente decisivo sull'andamento annuale sarà il dato del prossimo mese di Agosto.

I trend di mercato sono, come accennato, simili a quelli emersi nel corso del mese di luglio, con una crescita del mercato estero (+4,28% delle presenze nel periodo gennaio-luglio) capace di compensare almeno in parte il calo interno (con il mercato italiano che cede nel periodo il 4,65% del computo presenze). Questo trend porta anche ad un maggior peso relativo dell'incoming estero sul totale provinciale e così l'incidenza straniera passa dal 19% circa di questi ultimi anni, al 20,7% registrato nel 2013.

In dettaglio il mese di luglio ha visto un incremento della Germania (+4,68%) e in generale di tutti i paesi di lingua tedesca come Svizzera ed Austria. Molto bene in generale tutto il "Vecchio Continente" con crescite in doppia cifra da Francia e Benelux. In generale il dato europeo, grazie anche alla spinta dei paesi dell'Est Europa e in particolare della Russia (circa 40.000 presenze nel mese, +26,71% sul luglio 2012) risulta trainante a fronte del lieve calo dei mercati intercontinentali (eccezion fatta per l'Africa che cresce di oltre il 14%). In effetti, come accennato, il computo presenze estero cresce nel mese dell'11,61%. Su base periodo invece, il dato tedesco, pur sempre decisivo con oltre il 25% della quota straniera del nostro territorio, registra una flessione del 4,31% ampiamente compensata dai dati positivi di Francia, Svizzera, Benelux, Regno Unito ed Est Europa (quest'ultima, nel periodo gennaio-luglio, registra una crescita presenze superiore al 12%).

Il mercato italiano, come più volte ribadito, è invece in fase di contrazione ed essa si evidenzia particolarmente nelle due regioni che rappresentano il nostro core-business interno, ovvero Emilia-Romagna e Lombardia. Queste due regioni, aggregate, costituiscono circa il 67% del movimento interno verso le nostre destinazioni turistiche e il calo della Lombardia (-4,23% nel periodo) e dell'Emilia-Romagna (-7,30%) hanno evidentemente influito sul dato italiano. Va comunque evidenziato come i flussi provenienti da altre realtà del nostro paese, comunque rilevanti, abbiano fatto registrare una positiva controtendenza in questi primi sette mesi del 2013, come ad esempio: Piemonte (143.780 presenze, +4,37%), Trentino-Alto Adige (89.246 presenze, + 3,51%) e Sicilia (35.035 presenze, +25,98%).